

Codice A1110B

D.D. 30 marzo 2022, n. 175

**Approvazione degli schemi di Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo ai contratti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022.**



**ATTO DD 175/A1110B/2022**

**DEL 30/03/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie**

**OGGETTO:** Approvazione degli schemi di Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo ai contratti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 è stata autorizzata la stipula di un mutuo trentennale per Euro 64.672.328,00 con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 (pos. 4558831) e che la firma del contratto è avvenuta in data 30 dicembre 2015 (Repertorio 46438 del 30/12/2015, raccolta 15042, registrato il 30 dicembre 2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5);

- con D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 è stata autorizzata la stipulazione di un primo atto aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 traslando il periodo di utilizzo dei contributi pluriennali al 31/12/2018 e la relativa sottoscrizione è avvenuta in data 14 dicembre 2017 (Repertorio 40509 del 14/12/2017, raccolta 20076, registrato il 12 gennaio 2018 al num. 905, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Torino 2);

- con medesima D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 è stata autorizzata la stipula di un mutuo di durata dal 2016 al 2044 per Euro 18.373.092,60, con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (pos. 4559450) e che la firma del contratto è avvenuta in data 14 dicembre 2017 (Repertorio 40508, raccolta 20075, registrato il 22 dicembre 2017 al num. 31435, serie 1T presso Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Torino 2);

- con D.G.R. n. 37-8423 del 15 febbraio 2019 è stata autorizzata la stipulazione di un ulteriore atto

aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 sopra indicato traslando nuovamente il periodo di utilizzo dei contributi pluriennali al 25/11/2020 e la relativa sottoscrizione è avvenuta in data 26 febbraio 2019 (Repertorio 78920 del 26/02/2019, raccolta 45808, registrato il 04 marzo 2019 al n. 4059, serie 1T presso 3° Ufficio delle Entrate di Torino);

- con D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019 è stata autorizzata la stipulazione di un atto aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 29-6028 traslando il periodo di utilizzo dei contributi pluriennali al 25/11/2020 e la relativa sottoscrizione è avvenuta in data 18 dicembre 2019 (Repertorio 11467 del 18/12/2019, raccolta 8434, registrato il 20 dicembre 2019 al n. 28864, presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino DP I);

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015 sono stati approvati i criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado;

- con Decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 e n. 620 del 5 agosto 2016 sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013;

- con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2015 n. 322 con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica, redatta sulla base dei Piani regionali.

Preso atto che:

- in esecuzione della predetta deliberazione, con D.D. n. 297/A15090 del 30 aprile 2015 e successiva D.D. n. 544/A15090 del 13 luglio 2015 è stato approvato il piano degli interventi 2015-2016-2017 sulla base delle istanze pervenute e dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti;

- con Decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, e di euro 50.000.000,00 annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044 previsti dall'articolo 10 del Decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;

- con Decreto n. 390 del 6 aprile 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-

2017, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dall'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopraccitati decreti.

Premesso, inoltre, che:

- l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa.

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.L 104/2013, al pagamento delle rate di ammortamento, per capitale ed interessi, dei mutui contratti nei termini sopra indicati e secondo i piani d'ammortamento definiti dall'istituto finanziatore.

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto all'articolo 4.01B dei Contratti di Finanziamento stipulati nel 2015, *“le parti si impegnano a stipulare, entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro 30 giorni dopo la scadenza del Periodo di Utilizzo, un atto pubblico di ricognizione finale del debito, che evidenzia, al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte, nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione ed al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale. Tale atto dovrà intendersi come atto di ricognizione di debito di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR.”*;

- i termini di cui all'articolo 4.01B dei Contratti di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a sottoscrivere gli atti pubblici di ricognizione finale del debito che dovranno essere notificati, a tutti gli effetti di legge, al MI e al MEF, sono estesi da 30 a 60 giorni.

Preso atto che Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato al Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie che, essendo scaduti i periodi di utilizzo, occorrerà procedere con la sottoscrizione degli Atti di ricognizione finale del debito, da effettuarsi in forma di atto pubblico, entro il 15 aprile 2022 e che la documentazione necessaria per procedere con la stipula sono i seguenti:

- provvedimento dell'organo competente che autorizza la stipula e conferisce i poteri di sottoscrizione dell'Atto;

- provvedimento di nomina dell'ufficiale rogante, nel caso di stipula con tale modalità.

Rilevato che con Deliberazioni della Giunta Regionale del 18 marzo 2022 n. 32 - 4795 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 (Pos. 4558831)" e n. 33 - 4796 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 (Pos. 4559450)." è stata autorizzata:

- la sottoscrizione dell'Atto di ricognizione finale del debito, da parte del Dirigente del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, dei seguenti contratti di mutuo sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di cui alle D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017, in riferimento ai prestiti concessi per edilizia scolastica con provvista BEI:

- mutuo pos. 4558831 per Euro 64.672.328,00, con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 stipulato in data 30 dicembre 2015 (Repertorio 46438 del 30/12/2015, raccolta 15042, registrato il 30/12/2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5);
- mutuo pos. 4559450 per Euro 18.373.092,60, con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 stipulato in data 14 dicembre 2017 (Repertorio 40508, raccolta 20075, registrato il 22 dicembre 2017 al num. 31435, serie 1T presso Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Torino 2);

da redigere sulla base degli schemi di atto inviati al Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie in data 9 febbraio 2022 ed autorizzando il medesimo Dirigente ad apportandovi le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della relativa stipulazione, nonché all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

- di dare mandato al Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio di procedere all'individuazione di un notaio mediante procedura prevista dall'art. 36, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per la sottoscrizione dei suddetti atti.

Ritenuto necessario approvare ai fini della relativa stipulazione:

- lo schema di Atto di ricognizione finale del debito, unitamente agli allegati, del mutuo pos. 4558831 stipulato in data 30 dicembre 2015 (Allegato I) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- lo schema di Atto di ricognizione finale del debito, unitamente agli allegati, del mutuo pos. 4559450 stipulato in data 14 dicembre 2017 (Allegato II) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Legge 8 novembre 2013, n. 128;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ";
- Decreto Interministeriale (MIUR - MEF - MIT) n. 640 del 1° settembre 2015;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 1° settembre 2015, n. 640;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 6 giugno 2017, n. 390;
- D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015 "Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21.1.2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.";
- D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 "Autorizzazione alla stipula di un mutuo trentennale per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128.";
- D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e autorizzazione alla stipula di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e del Decreto interministeriale 390 del 6 giugno 2017";
- D.G.R. n. 37-8423 del 15 febbraio 2019 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015.";
- D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 29-6028 dell'1.12.2017 per la programmazione 2016-2018. Autorizzazione alla stipula di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e del D.I. n. 87 dell'1.2.2019 per la programmazione 2018-2020.";
- D.G.R. n. 17-2872 del 12 febbraio 2021 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione alla stipula di un atto aggiuntivo-modificativo dei contratti di mutuo con oneri a carico dello Stato, programmazione triennale 2015-2017, di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e alla D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 per la proroga del periodo di utilizzo dei contributi pluriennali al 31 dicembre 2021"
- D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione

della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";

- D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000", 13.4.2000", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;
- D.G.R. n. 32 - 4795 del 18 marzo 2022 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 (Pos. 4558831);
- D.G.R. n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 (Pos. 4559450).

*determina*

di approvare, apportandovi le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della relativa stipulazione, nonché all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari, i seguenti documenti:

- schema di Atto di ricognizione finale del debito, unitamente agli allegati, del mutuo pos. 4558831 stipulato in data 30 dicembre 2015 (Allegato I) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- schema di Atto di ricognizione finale del debito, unitamente agli allegati, del mutuo pos. 4559450 stipulato in data 14 dicembre 2017 (Allegato II) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie)

Firmato digitalmente da Paolo Furno

Allegato

Rep. n.

Racc. n.

**ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO**

**DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO**

**A ROGITO UFFICIALE ROGANTE/NOTAIO DOTT. \_\_\_\_\_**

**DEL \_\_\_\_\_**

**REP. N. \_\_\_\_\_ RACC. N. \_\_\_\_\_**

**(Posizione n. \_\_\_\_\_)**

**TRA**

**“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**

**E**

**“Regione \_\_\_\_\_”**

**\*\*\*\*\***

**REPUBBLICA ITALIANA**

**\*\*\*\*\***

L'anno duemilaventidue il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_, innanzi a me Dott. \_\_\_\_\_, nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione/Notaio \_\_\_\_\_ per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato/a con decreto del \_\_\_\_ n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge

**SONO PRESENTI I SIGNORI:**

– in rappresentanza della **“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata “**Istituto Finanziatore** ovvero **CDP**”) il dott. \_\_\_\_, nato a \_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_, domiciliato per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio \_\_\_\_\_, notaio in \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrata all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_ serie \_\_\_\_, e della quale io Ufficiale Rogante ho preso visione;

– in rappresentanza della Regione \_\_\_\_\_, partita iva e codice fiscale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_ (anche denominata il “**Prenditore**”), il Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede della Regione il quale interviene in virtù dei poteri a lui conferiti con \_\_\_\_\_, con cui sono state attribuite le competenze e gli è stato confermato l’incarico di \_\_\_\_\_ e al fine di dare esecuzione al decreto dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

#### **PREMESSO CHE**

- a) in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 l’Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (**BEI**) due contratti di prestito (rispettivamente “**Tranche A**” e “**Tranche B**” e, come di volta in volta modificati, congiuntamente il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi dei quali BEI ha messo a disposizione dell’Istituto Finanziatore una provvista per l’importo complessivo di Euro 905.000.000,00 da destinare alla concessione da parte dell’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i “**Contratti Dipendenti**”), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);
- b) il Contratto Provvista BEI, all’articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il termine da ultimo prorogato al 25 novembre 2021, ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- c) il Contratto Provvista BEI all’articolo 4.01C prevede che *“l’eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione”*, e

che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;

- d) in data 1° settembre 2015, con decreto interministeriale n. 640 (il “**Decreto Interministeriale**”), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR (ora Ministero dell'Istruzione, nel seguito MI), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e) in data \_\_\_\_, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito dell'Ufficiale Rogante dott. \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_, al n. \_\_\_\_ Serie \_\_ (il “**Contratto di Finanziamento**”), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro \_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/00) (il “**Finanziamento**”) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);
- f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF in data \_\_\_\_ e in data \_\_\_\_ - all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 31 dicembre 2017 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- g) con atto a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione \_\_\_\_ dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per l'incarico in \_\_\_\_\_ presso la sede della Regione \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, Serie \_\_, notificato al MIUR e al MEF in data \_\_\_\_, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_ (il “**Primo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (disposta con nota prot. n. 36880

del 06/03/2017) che al relativo schema contrattuale (disposta con nota prot. n. 91721 del 08/11/2017), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017;

- h) in esecuzione dell'articolo 5.01 del Contratto di Finanziamento, con atto a rogito Notaio dott. \_\_\_\_\_, notaio in \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, Serie \_\_, BEI e CDP hanno stipulato l'Atto di Cessione del Credito con il quale CDP ha ceduto in garanzia a BEI tutti i crediti, di qualsiasi natura anche risarcitoria o restitutoria in essere o che possano sorgere in futuro, vantati da CDP nei confronti del debitore ceduto (MIUR ora MI) aventi titolo nel Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, e nella Nota di Impegno Regione \_\_\_\_\_, ivi compresi i privilegi, le garanzie reali e/o personali e gli accessori dei suddetti crediti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1263 del codice civile;
- i) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione \_\_\_\_\_ dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per l'incarico in \_\_\_\_\_ presso la sede della Regione \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, Serie \_\_, notificato al MIUR e al MEF in data \_\_\_\_\_, le Parti hanno stipulato un secondo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (il **“Secondo Atto Aggiuntivo”**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con spread pari a \_\_\_\_\_;
- j) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione \_\_\_\_\_ dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per l'incarico in \_\_\_\_\_ presso la sede della Regione \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, Serie \_\_, notificato al MI e al MEF in data \_\_\_\_\_, le Parti hanno stipulato un terzo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (il **“Terzo Atto Aggiuntivo”**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con spread pari a \_\_\_\_\_;
- k) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, gli importi riportati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera “\_\_\_\_\_”;

- l) il Contratto di Finanziamento all'articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante il Terzo Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzi al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;
- m) che a fronte delle erogazioni indicate nella precedente premessa, sono stati corrisposti dal MI gli importi alle scadenze rispettivamente indicate e riportati nell'allegato al presente Atto sotto la lettera \_\_\_\_\_.

Tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_ del Contratto di Finanziamento come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati alle lettere \_\_\_\_\_ della presente Premessa;

- n) non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, che pertanto risulta scaduto in data 25 novembre 2021, trova applicazione quanto riportato alla precedente premessa l);
- o) che, in seguito al rimborso della rata del \_\_\_\_\_ da parte del MI in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari ad Euro \_\_\_\_;
- p) che il rimborso del suddetto importo di Euro \_\_\_\_ viene regolato, secondo quanto stabilito all'articolo \_\_\_\_\_ del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi di cui sopra, secondo quanto previsto nel piano di ammortamento complessivo di cui all'allegato \_\_\_\_\_;
- q) che in relazione a tutto quanto specificato nelle precedenti premesse, le Parti intendono perfezionare il presente atto di ricognizione del debito.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

- 1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2.** I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

#### **ARTICOLO 2**

**2.1.** CDP e Regione \_\_\_\_, in persona dei rispettivi rappresentanti, in relazione a quanto indicato nelle premesse del presente atto, prendono atto che:

- a) il periodo di utilizzo di cui al Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è scaduto il 25 novembre 2021;
- b) il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2022 è pari a Euro \_\_\_\_\_. Tale residuo debito sarà rimborsato in \_\_\_\_\_ rate semestrali posticipate costanti, comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_, secondo il piano di ammortamento complessivo che si allega al presente atto sotto la lettera \_\_\_\_\_;
- c) l'ammontare di ciascuna rata di cui al suddetto piano di ammortamento complessivo è pari ad Euro \_\_\_\_\_,00 e quindi risulta di importo ricompreso negli stanziamenti di legge.

#### **ARTICOLO 3**

Le Parti confermano tutte le obbligazioni, patti, condizioni e garanzie assunte con il Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, fatto salvo quanto specificato con il presente atto.

#### **ARTICOLO 4**

**4.1.** Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio per conto dell'Istituto Finanziatore al MI e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Viale Trastevere, 76/a – 00153 Roma; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma; PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

## **ARTICOLO 5**

**5.1.** Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

**5.2.** Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

### **Allegati:**

Firmato a ----- il ----- 2022

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

**ALLEGATO \_\_\_\_**

**ELENCO EROGAZIONI – REGIONE PIEMONTE**

**Tranche A-B**

**Posizione 4558831**

<b>Rapporto</b>	<b>Data valuta</b>	<b>Importo Erogato</b>
4558831/01	25/07/2016	1.201.062,72
4558831/02	25/10/2016	13.553.091,06
4558831/03	27/03/2017	8.182.475,83
4558831/04	25/07/2017	6.430.408,56
4558831/05	25/10/2017	3.948.921,52
4558831/06	26/03/2018	6.769.298,75
4558831/07	25/07/2018	2.608.778,20
4558831/08	25/10/2018	2.330.498,20
4558831/09	25/03/2019	3.938.910,38
4558831/10	25/07/2019	700.105,83
4558831/11	25/10/2019	246.635,69
4558831/12	25/03/2020	370.682,03
4558831/13	27/07/2020	1.481.222,08
4558831/14	25/11/2020	2.513.450,99
4558831/15	25/03/2021	613.661,21
4558831/16	26/07/2021	1.549.928,90
4558831/17	25/11/2021	2.277.649,48

**ALLEGATO \_\_\_\_**

**REGIONE PIEMONTE**

**RATE 2016/2021 Ministero dell'Istruzione**

**Tranche A-B**

**Posizione n. 4558831**

<b>Data scadenza</b>	<b>Capitale</b>	<b>Interessi</b>	<b>Rata</b>
31/12/2016	4.473.925,34	28.431,54	4.502.356,88
30/06/2017	1.491.658,18	91.744,21	1.583.402,39
31/12/2017	1.470.607,34	169.608,95	1.640.216,29
30/06/2018	1.350.332,60	215.350,26	1.565.682,86
31/12/2018	1.271.167,78	256.438,51	1.527.606,29
30/06/2019	1.228.885,66	275.840,88	1.504.726,54
31/12/2019	1.155.939,28	282.041,38	1.437.980,66
30/06/2020	993.270,41	276.381,06	1.269.651,47
31/12/2020	1.384.208,37	274.772,54	1.658.980,91
30/06/2021	1.159.117,66	273.588,13	1.432.705,79
31/12/2021	1.233.036,88	273.741,03	1.506.777,91

ALLEGATO \_\_\_\_

REGIONE PIEMONTE

RATE 2022/2044 Ministero dell'Istruzione

Tranche A-B

Posizione n. 4558831

Importo debito residuo al 1° gennaio 2022: euro 41.504.631,93

Data scadenza	Capitale	Interessi	Rata
30/06/2022	775.572,16	274.620,54	1.050.192,70
31/12/2022	780.621,39	269.571,31	1.050.192,70
30/06/2023	785.707,11	264.485,59	1.050.192,70
31/12/2023	790.829,63	259.363,07	1.050.192,70
30/06/2024	795.989,18	254.203,52	1.050.192,70
31/12/2024	801.186,11	249.006,59	1.050.192,70
30/06/2025	806.420,60	243.772,10	1.050.192,70
31/12/2025	811.693,03	238.499,67	1.050.192,70
30/06/2026	817.003,64	233.189,06	1.050.192,70
31/12/2026	822.352,74	227.839,96	1.050.192,70
30/06/2027	827.740,62	222.452,08	1.050.192,70
31/12/2027	833.167,58	217.025,12	1.050.192,70
30/06/2028	838.633,88	211.558,82	1.050.192,70
31/12/2028	844.139,85	206.052,85	1.050.192,70
30/06/2029	849.685,81	200.506,89	1.050.192,70
31/12/2029	855.272,04	194.920,66	1.050.192,70
30/06/2030	860.898,80	189.293,90	1.050.192,70
31/12/2030	866.566,47	183.626,23	1.050.192,70
30/06/2031	872.275,36	177.917,34	1.050.192,70
31/12/2031	878.025,73	172.166,97	1.050.192,70
30/06/2032	883.817,97	166.374,73	1.050.192,70
31/12/2032	889.652,31	160.540,39	1.050.192,70
30/06/2033	895.529,15	154.663,55	1.050.192,70
31/12/2033	901.448,73	148.743,97	1.050.192,70
30/06/2034	907.411,47	142.781,23	1.050.192,70
31/12/2034	913.417,64	136.775,06	1.050.192,70
30/06/2035	919.467,59	130.725,11	1.050.192,70
31/12/2035	925.561,64	124.631,06	1.050.192,70
30/06/2036	931.700,15	118.492,55	1.050.192,70
31/12/2036	937.883,44	112.309,26	1.050.192,70
30/06/2037	944.111,83	106.080,87	1.050.192,70
31/12/2037	950.385,72	99.806,98	1.050.192,70
30/06/2038	956.705,41	93.487,29	1.050.192,70
31/12/2038	963.071,30	87.121,40	1.050.192,70

30/06/2039	969.483,68	80.709,02	1.050.192,70
31/12/2039	975.942,89	74.249,81	1.050.192,70
30/06/2040	982.449,40	67.743,30	1.050.192,70
31/12/2040	989.003,47	61.189,23	1.050.192,70
30/06/2041	995.605,51	54.587,19	1.050.192,70
31/12/2041	1.002.255,85	47.936,85	1.050.192,70
30/06/2042	1.008.954,88	41.237,82	1.050.192,70
31/12/2042	1.015.702,99	34.489,71	1.050.192,70
30/06/2043	1.022.500,55	27.692,15	1.050.192,70
31/12/2043	1.029.347,90	20.844,80	1.050.192,70
30/06/2044	1.036.245,45	13.947,25	1.050.192,70
31/12/2044	1.043.193,28	6.999,42	1.050.192,70

Rep. n.

Racc. n.

**ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO**

**DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO**

**A ROGITO UFFICIALE ROGANTE/NOTAIO DOTT. \_\_\_\_\_**

**DEL \_\_\_\_\_**

**REP. N. \_\_\_\_\_ RACC. N. \_\_\_\_\_**

**(Posizione n. \_\_\_\_\_)**

**TRA**

**“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**

**E**

**“Regione \_\_\_\_\_”**

**\*\*\*\*\***

**REPUBBLICA ITALIANA**

**\*\*\*\*\***

L'anno duemilaventidue il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_, innanzi a me Dott. \_\_\_\_\_, nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione/Notaio per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato/a con decreto del \_\_\_\_ n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge

**SONO PRESENTI I SIGNORI:**

– in rappresentanza della **“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata “**Istituto Finanziatore** ovvero **CDP**”) il dott. \_\_\_\_, nato a \_\_\_\_, il \_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio \_\_\_\_, notaio in \_\_\_\_, in data \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrata all’Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_ serie \_\_\_\_, e della quale io Ufficiale Rogante ho preso visione;

- in rappresentanza della Regione \_\_\_\_, partita iva e codice fiscale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_ (anche denominata il “**Prenditore**”), il Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_ il \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede della Regione il quale interviene in virtù dei poteri a lui conferiti con \_\_\_\_\_, con cui sono state attribuite le competenze e gli è stato confermato l’incarico di \_\_\_\_\_ e al fine di dare esecuzione al decreto dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

#### **PREMESSO CHE**

a) in data 22 dicembre 2016 l’Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la “**BEI**”) un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell’Istituto Finanziatore una provvista il cui importo, in data 21 dicembre 2018 – in considerazione di quanto rappresentato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ora Ministero dell’Istruzione (il “**MIUR**” ora “**MI**”) nella nota del 20 dicembre 2018 e in conseguenza dell’esercizio da parte dell’Istituto Finanziatore della facoltà di cancellazione del Credito non erogato riconosciutagli all’articolo 1.06A del Contratto di Provvista BEI – è stato ridotto da Euro 240.000.000,00 ad Euro 238.000.000,00 (il “**Credito**”). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i “**Contratti Dipendenti**”), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);

b) il Contratto Provvista BEI, all’articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo

intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il termine da ultimo prorogato al 25 novembre 2021, ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

- c) il Contratto Provvista BEI all'articolo 4.01C prevede che *“l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione”*, e che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) in data 6 giugno 2017, con decreto interministeriale n. 390 (il **“Decreto Interministeriale”**), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR, ora MI, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e) in data \_\_\_\_, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito dell'Ufficiale Rogante dott. \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_, al n. \_\_ Serie \_\_ (il **“Contratto di Finanziamento”**), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro \_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/\_\_) (il **“Finanziamento”**) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);
- f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF in data \_\_\_\_ e in data \_\_\_\_ - all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il \_\_\_\_\_ ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- g) con atto a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione \_\_\_\_\_ dott. \_\_\_\_\_ domiciliato per l'incarico in \_\_\_\_\_ presso la sede della Regione, del \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_ Raccolta n.\_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle

Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_, al n. \_\_\_\_, Serie \_\_\_\_, notificato al MIUR e al MEF in data \_\_\_\_, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_ (il “**Primo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (disposta con nota prot. n. 88443 del 03 maggio 2019) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. 94055 del 18 ottobre 2019), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 30840 del 21 ottobre 2019 con spread pari a \_\_\_\_;

- h) in esecuzione dell’articolo 5.01 del Contratto di Finanziamento, con atto a rogito Notaio dott. \_\_\_\_, notaio in \_\_\_\_, del \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_, al n. \_\_\_\_, Serie \_\_\_\_, BEI e CDP hanno stipulato l’Atto di Cessione del Credito con il quale CDP ha ceduto in garanzia a BEI tutti i crediti, di qualsiasi natura anche risarcitoria o restitutoria in essere o che possano sorgere in futuro, vantati da CDP nei confronti del debitore ceduto (MIUR ora MI) aventi titolo nel Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, e nella Nota di Impegno Regione \_\_\_\_\_, ivi compresi i privilegi, le garanzie reali e/o personali e gli accessori dei suddetti crediti ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1263 del codice civile;
- i) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione \_\_\_\_ dott. \_\_\_\_, domiciliato per l’incarico in \_\_\_\_ presso la sede della Regione \_\_\_\_, del \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_, al n. \_\_\_\_, Serie \_\_\_\_, notificato al MIUR e al MEF in data \_\_\_\_\_, le Parti hanno stipulato un secondo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_ (il “**Secondo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_) con spread pari a \_\_\_\_;
- j) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati, l’Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, gli importi riportati nell’elenco allegato al presente atto sotto la lettera “\_\_\_\_”;
- k) il Contratto di Finanziamento all’articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante il Secondo Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzi al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati,

gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;

- l) che a fronte delle erogazioni indicate nella precedente premessa, sono stati corrisposti dal MI gli importi alle scadenze rispettivamente indicate e riportati nell'allegato al presente Atto sotto la lettera \_\_\_\_\_.

Tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_ del Contratto di Finanziamento come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati alle lettere \_\_\_\_\_ della presente Premessa;

- m) non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, che pertanto risulta scaduto in data 25 novembre 2021, trova applicazione quanto riportato alla precedente premessa k);
- n) che, in seguito al rimborso della rata del \_\_\_\_\_ da parte del MI in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- o) che il rimborso del suddetto importo di Euro \_\_\_\_\_ viene regolato, secondo quanto stabilito all'articolo \_\_\_\_\_ del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi di cui sopra, secondo quanto previsto nel piano di ammortamento complessivo di cui all'allegato \_\_\_\_\_;
- p) che in relazione a tutto quanto specificato nelle precedenti premesse, le Parti intendono perfezionare il presente atto di ricognizione del debito.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

### **ARTICOLO 1**

**1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

**1.2.** I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEL.

## **ARTICOLO 2**

**2.1.** CDP e Regione \_\_\_\_, in persona dei rispettivi rappresentanti, in relazione a quanto indicato nelle premesse del presente atto, prendono atto che:

a) il periodo di utilizzo di cui al Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è scaduto il 25 novembre 2021;

b) il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2022 è pari a Euro\_\_\_\_\_. Tale residuo debito sarà rimborsato in \_\_\_\_ rate semestrali posticipate costanti, comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal \_\_\_\_ fino al\_\_\_\_, secondo il piano di ammortamento complessivo che si allega al presente atto sotto la lettera \_\_\_\_;

c) l'ammontare di ciascuna rata di cui al suddetto piano di ammortamento complessivo è pari ad Euro \_\_\_\_\_ e quindi risulta di importo ricompreso negli stanziamenti di legge.

## **ARTICOLO 3**

Le Parti confermano tutte le obbligazioni, patti, condizioni e garanzie assunte con il Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, fatto salvo quanto specificato con il presente atto.

## **ARTICOLO 4**

**4.1.** Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio per conto dell'Istituto Finanziatore al MI e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Viale Trastevere, 76/a – 00153 Roma; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

## **ARTICOLO 5**

**5.1.** Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

**5.2.** Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

### **Allegati:**

Firmato a ----- il ----- 2022

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

**ALLEGATO \_\_\_\_**

**ELENCO EROGAZIONI – REGIONE PIEMONTE**

**Tranche C**

**Posizione 4559450**

<b>Rapporto</b>	<b>Data valuta</b>	<b>Importo Erogato</b>
4559450/01	25/10/2018	2.521.773,00
4559450/02	25/03/2019	4.231.981,29
4559450/03	25/07/2019	2.070.295,63
4559450/04	25/10/2019	1.877.959,77
4559450/05	25/03/2020	818.962,07
4559450/06	27/07/2020	152.548,95
4559450/07	25/11/2020	303.748,63
4559450/08	25/03/2021	244.120,29
4559450/09	26/07/2021	879.701,02
4559450/10	25/11/2021	2.700.388,72

**ALLEGATO \_\_\_\_**

**REGIONE PIEMONTE**

**RATE 2018/2021 Ministero dell'Istruzione**

**Tranche C**

**Posizione n. 4559450**

<b>Data scadenza</b>	<b>Capitale</b>	<b>Interessi</b>	<b>Rata</b>
30/06/2018	-	-	-
31/12/2018	1.936.512,46	7.207,72	1.943.720,18
30/06/2019	454.341,68	18.536,16	472.877,84
31/12/2019	427.311,87	36.812,67	464.124,54
30/06/2020	358.248,99	40.935,99	399.184,98
31/12/2020	350.676,04	40.919,35	391.595,39
30/06/2021	346.276,66	40.985,60	387.262,26
31/12/2021	420.236,45	44.476,18	464.712,63

ALLEGATO \_\_\_\_

REGIONE PIEMONTE

RATE 2022/2044 Ministero dell'Istruzione

Tranche C

Posizione n. 4559450

Importo debito residuo al 1° gennaio 2022: euro 11.507.875,22

Data scadenza	Capitale	Interessi	Rata
30/06/2022	225.850,76	51.744,32	277.595,08
31/12/2022	226.854,29	50.740,79	277.595,08
30/06/2023	227.862,80	49.732,28	277.595,08
31/12/2023	228.876,32	48.718,76	277.595,08
30/06/2024	229.894,84	47.700,24	277.595,08
31/12/2024	230.918,43	46.676,65	277.595,08
30/06/2025	231.947,07	45.648,01	277.595,08
31/12/2025	232.980,85	44.614,23	277.595,08
30/06/2026	234.019,73	43.575,35	277.595,08
31/12/2026	235.063,80	42.531,28	277.595,08
30/06/2027	236.113,04	41.482,04	277.595,08
31/12/2027	237.167,52	40.427,56	277.595,08
30/06/2028	238.227,23	39.367,85	277.595,08
31/12/2028	239.292,21	38.302,87	277.595,08
30/06/2029	240.362,51	37.232,57	277.595,08
31/12/2029	241.438,14	36.156,94	277.595,08
30/06/2030	242.519,14	35.075,94	277.595,08
31/12/2030	243.605,51	33.989,57	277.595,08
30/06/2031	244.697,32	32.897,76	277.595,08
31/12/2031	245.794,58	31.800,50	277.595,08
30/06/2032	246.897,32	30.697,76	277.595,08
31/12/2032	248.005,57	29.589,51	277.595,08
30/06/2033	249.119,36	28.475,72	277.595,08
31/12/2033	250.238,74	27.356,34	277.595,08
30/06/2034	251.363,71	26.231,37	277.595,08
31/12/2034	252.494,29	25.100,79	277.595,08
30/06/2035	253.630,56	23.964,52	277.595,08
31/12/2035	254.772,52	22.822,56	277.595,08
30/06/2036	255.920,21	21.674,87	277.595,08
31/12/2036	257.073,67	20.521,41	277.595,08
30/06/2037	258.232,92	19.362,16	277.595,08
31/12/2037	259.397,98	18.197,10	277.595,08
30/06/2038	260.568,91	17.026,17	277.595,08

31/12/2038	261.745,72	15.849,36	277.595,08
30/06/2039	262.928,44	14.666,64	277.595,08
31/12/2039	264.117,12	13.477,96	277.595,08
30/06/2040	265.311,80	12.283,28	277.595,08
31/12/2040	266.512,48	11.082,60	277.595,08
30/06/2041	267.719,22	9.875,86	277.595,08
31/12/2041	268.932,05	8.663,03	277.595,08
30/06/2042	270.150,98	7.444,10	277.595,08
31/12/2042	271.376,08	6.219,00	277.595,08
30/06/2043	272.607,37	4.987,71	277.595,08
31/12/2043	273.844,89	3.750,19	277.595,08
30/06/2044	275.088,63	2.506,45	277.595,08
31/12/2044	276.338,59	1.256,49	277.595,08